

Scheda dettagliata
Catalogo SBN

Ricerca: Identificativo SBN = RAV2020889

Scheda: 1/1

Livello bibliografico: Monografia

Tipo documento: Testo a stampa

Titolo:

Vol. 3: La protezione del patrimonio artistico / a cura di Gianfranco Negri-Clementi e Silvia Stabile

Pubblicazione:

Milano : Skira, 2014

Descrizione fisica:

279 p., VIII p. di tav. : ill. ; 25 cm

Numeri:

[ISBN] 978-88-572-2627-9

[BNI] IT 2015-2473

Fa parte di:

Il diritto dell'arte

Nomi:

Negri-Clementi, Gianfranco [scheda di autorità]

Stabile, Silvia [scheda di autorità]

Lingua di pubblicazione:

ITALIANO

Paese di pubblicazione:

ITALIA

Codice identificativo:

IT\ICCU\RAV\2020889

Permalink:

<http://id.sbn.it/bid/RAV2020889>

Dove si trova:

BG0026 - L0102 - Biblioteca civica Angelo Mai e Archivi storici comunali - Bergamo - BG
BO0199 - UBOBC - Biblioteca comunale - Imola - BO
BR0022 - BRIPK - Biblioteca - Pinacoteca Emilio Notte - Ceglie Messapica - BR
BS0210 - UBSEC - Biblioteca di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di
Brescia - Brescia - BS
[P] FI0098 - CFICF - Biblioteca nazionale centrale - Firenze - FI
[P] FR0110 - RL1H5 - Biblioteca comunale Luigi Ceci - Alatri - FR
[P] GE0038 - LIG01 - Biblioteca Universitaria - Genova - GE
GO0027 - TSAAG - Biblioteca dei Musei provinciali ERPAC-FVG - Gorizia - GO
[P] MI0185 - MILNB - Biblioteca nazionale Braidense - Milano - MI
MI0368 - L0126 - Biblioteca d'arte - Milano - MI
MI1359 - MILEL - Archivio della produzione editoriale della regione Lombardia - APE- RL -
Milano - MI
MI1992 - PCM01 - Sistema Bibliotecario di Milano - Milano - MI
[P] NA0079 - NAPBN - Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III - Napoli - NA
[P] PC0030 - PIAPL - Biblioteca comunale Passerini-Landi - Piacenza - PC
PO0009 - RT1DD - Biblioteca comunale Franco Basaglia - Vaiano - PO
PU0206 - URBAU - Biblioteca centrale dell'Area umanistica dell'Università degli studi di
Urbino - Urbino - PU
[P] RA0036 - RAVCL - Biblioteca comunale Classense - Ravenna - RA
[P] RM0267 - BVECR - Biblioteca nazionale centrale - Roma - RM
SP0109 - LI2L3 - Biblioteca speciale d'arte e archeologia - La Spezia - SP
[P] TO0528 - UT015 - Biblioteca di Economia e Management. Università degli Studi di Torino -
Torino - TO
[P] TS0276 - TSASG - Biblioteca del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli
studi di Trieste - Trieste - TS

29/3/2018 opac.sbn.it/opacsbn/opaclib?nentries=10&fname=none&resultForward=opac%2Fficcu%2Ffull_mail.jsp&from=1&do_cmd=search_sh...

UD0106 - FVG01 - Biblioteca civica Vincenzo Joppi - Udine - UD

VE0190 - VEABE - Biblioteca di Area economica Gino Luzzatto dell'Università Ca' Foscari

Venezia - Venezia - VE

[P] VI0096 - VIABE - Istituzione pubblica culturale Biblioteca civica Bertoliana - Vicenza - VI

Sommario

1. La geografia delle politiche culturali; **2.** Territorio e cultura: i distretti culturali; 2.1. I distretti in relazione alle politiche; **3.** Le condizioni di funzionamento dei distretti culturali; **4.** Conclusioni

1. La geografia delle politiche culturali

Il presente contributo mira a individuare le principali tendenze nelle politiche culturali in Italia e nel mondo in relazione a città e territori. La stessa nozione di politiche culturali ha subito un profondo cambiamento dalla sua genesi all'interno del cosiddetto Welfare State. Fino alla fine degli anni settanta, nessuno metteva in dubbio il ruolo fondamentale dello Stato nel "promuovere lo sviluppo della cultura", così come recita l'art. 9 della Costituzione italiana. Semmai il dibattito, soprattutto in ambito anglosassone, si focalizzava sulla dialettica tra la ricerca di eccellenza nella qualità delle istituzioni culturali e della produzione artistica e la garanzia di accessibilità per un numero crescente e diversificato di pubblici.

Il discorso intorno al presunto contributo positivo della cultura allo sviluppo locale è stato spesso viziato dalla mancanza di un quadro concettuale chiaro. Nonostante la notevole quantità di ricerche prodotte in ambito accademico, a livello statale e nelle istituzioni internazionali europee, studi e rapporti assumono implicitamente che il settore culturale è destinato ad assorbire risorse piuttosto che a fornire i benefici economici. Questo pregiudizio ricalca in parte la visione tradizionale che esclude i beni culturali e le arti dal modo di produzione capitalistico e, quindi, induce a sovvenzionare tali attività attraverso diverse forme di mecenatismo privato e pubblico.

A partire dalla seconda metà degli anni ottanta, il fallimento del comunismo storico accelera i processi di globalizzazione del modello liberal-capitalistico, permeando del verbo economicista tutti gli aspetti della vita sociale e culturale. Studiosi e policymaker sottolineano con maggiore frequenza la rilevanza economica delle attività culturali e le loro potenziali ricadute positive nel contesto sociale, come dimostrato nelle influenti ricerche condotte in Gran Bretagna da Myerscough e Matarasso¹.